

NO ALLA GUERRA PACE SUBITO

NO PUTIN - NO ZELENSKY - NO NATO



I salari sono bloccati, il caro-vita galoppa e la crisi sociale morde ovunque sospinta dalla speculazione su gas ed energia. Un trasversale ceto politico di guerrafondai ha deciso di trascinarci in una guerra tra superpotenze e di aumentare ancora le spese militari.

Oggi Giorgia Meloni continua a prendere ordini da Washington e dalla NATO.

I fatti dimostrano che l'invio di armi all'Ucraina alimenta una guerra senza fine non la trattativa. **Proseguire la guerra "fino alla vittoria" significa che il massacro continuerà a lungo.**

Se la politica - dal PD a Meloni - è allineata alla NATO e a Washington bisogna far crescere dal basso un movimento che esprima la volontà di pace dei popoli. Siamo la maggioranza di questo Paese! Alziamo la testa, abbassiamo le armi.

Questa guerra sta producendo una crisi economica devastante.

Bisogna bloccare l'aumento delle bollette, tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze, aumentare salari e pensioni, eliminare la precarietà.

Servono azioni concrete perché il nostro Paese possa contribuire alla fase negoziale e ad una più generale politica di disarmo e distensione:

- **Stop invio di armi**
- **Stop sanzioni**
- **Ritiro dei contingenti militari italiani dai confini con la Russia**
- **Firma del trattato Onu per la proibizione delle armi nucleari**
- **Fuori le atomiche USA dall'Italia**
- **Fuori l'Italia dalla NATO**

CHIEDIAMO IMMEDIATO CESSATE IL FUOCO E TRATTATIVA.

**BASTA ARMI,
BASTA MORTI**

www.rifondazione.it

